CAMERA DI COMMERCIO

«Incomprensibile il rinvio a maggio della ripartenza produttiva»

Nuova doccia fredda per le imprese del nostro territorio che auspicavano, almeno per alcuni settori, una riapertura delle attività.

Il presidente del Consiglio, **Giuseppe Conte**, sembra escludere, nonostante il pressing dei governatori delle Regioni del nord, e soprattutto di Lombardia e Veneto, una ripresa produttiva anticipata al 27 aprile. Tuttavia i segnali sono contraddittori e non è da escludere una nuova revisione dei programmi nel corso della prossima settimana.

«Questo continuo allungare i tempi senza affrontare la situazione con la giusta gradualità non è certamente corretto – commenta **Marco Galimberti**, presidente

della Camera di commercio di Como e Lecco -: più si aspetta e più sarà difficile ripartire. Ritengo che siano maturi i tempi – prosegue Galimberti – per fare ragionamenti di filiera e dare il via libera a quelle imprese che hanno utilizzato questo tempo di chiusura per preparare al meglio la riapertura, con la sanificazione degli ambienti, l'acquisto dei dispositivi di protezione individuale, la revisione dei turni e degli ingressi. Stiamo già cambiando i nostri comportamenti e, sentendo ogni giorno numerosi imprenditori, posso dire che sul nostro territorio ci sono le condizioni per riaprire nel pieno rispetto delle regole per la salute e la sicurezza dei lavoratori».